

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONSIT ITALIA S.P.A. SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE (I) DI CERVED GROUP S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. E (II) DI CONSIT ITALIA S.P.A. IN CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, è volta ad illustrare e giustificare il progetto di fusione per incorporazione (di seguito, il “**Progetto di Fusione**”) che prevede:

- ✓ la fusione per incorporazione in Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito, “**CIS**” o “**Società Incorporante**”) di Cerved Group S.p.A. (di seguito, “**CG**” e tale fusione, di seguito, la “**Prima Fusione**”) e, successivamente all’efficacia della Prima Fusione, e
- ✓ la fusione per incorporazione in CIS di Consit Italia S.p.A. (di seguito, “**Consit**” e tale fusione, la “**Seconda Fusione**” e, insieme alla Prima Fusione, l’“**Operazione**”),

ed in particolare è volta ad illustrare la Seconda Fusione, unica fase dell’Operazione nella quale è coinvolta Consit.

La presente relazione viene messa a disposizione del pubblico, ai sensi degli articoli 2501-*septies* del codice civile presso la sede legale di CIS, CG e Consit nonché Borsa Italiana S.p.A., unitamente al Progetto di Fusione, alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017 delle società partecipanti alla Prima Fusione e alla Seconda Fusione.

Presso le predette sedi sociali saranno inoltre depositati i bilanci degli ultimi 3 (tre) esercizi delle società partecipanti all’Operazione, con le relazioni degli amministratori al Progetto di Fusione e la relazione dell’esperto sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni prevista dall’art. 2501-*sexies* del codice civile in relazione alla Seconda Fusione.

1. ILLUSTRAZIONE DELL’OPERAZIONE E MOTIVAZIONI DELLA STESSA

1.1 Illustrazione delle modalità di attuazione della possibile tempistica della Seconda Fusione

Consit è una società posseduta al 94,33% da CG e soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di CIS. In seguito all’efficacia della Prima Fusione e, quindi, all’intervenuta incorporazione di CG in CIS, CIS deterrà il 94,33% del capitale di Consit.

Benché non ricorrano i presupposti per l’applicazione dell’art. 2501-*bis* del codice civile, la Seconda Fusione non può essere eseguita secondo la procedura semplificata dell’art. 2505-*bis*, primo comma, del codice civile dato che non è prevista la concessione ai soci di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all’efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) del diritto di far acquisire le loro azioni dalla Società Incorporante per un corrispettivo determinato alla stregua dei criteri previsti per il recesso.

Poiché, come consentito dall'articolo 2505-*bis*, secondo comma, del codice civile, lo statuto di CIS attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito ad operazioni di incorporazione di società di cui CIS possiede almeno il 90% del capitale sociale, la decisione in merito alla Seconda Fusione di cui all'art. 2502 del codice civile non sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea degli azionisti di CIS.

Al riguardo, si fa presente, peraltro, che a norma dell'articolo 2505, terzo comma e dell'articolo 2505-*bis*, terzo comma, del codice civile, i soci della Società Incorporante che siano titolari di azioni rappresentative di almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale possono, con domanda indirizzata alla società entro 8 (otto) giorni dal deposito del progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese o dalla pubblicazione di cui al terzo comma dell'art. 2501-*ter* del codice civile, chiedere che la decisione di approvazione della Seconda Fusione da parte della Società Incorporante sia adottata mediante deliberazione dell'assemblea degli azionisti, secondo le norme previste per la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto.

Per quanto riguarda Consit, la decisione in merito alla Seconda Fusione dovrà essere adottata con delibera dell'assemblea degli azionisti di Consit con le maggioranze previste dalla legge e dallo statuto di Consit.

Lo statuto della Società Incorporante non subirà alcuna modifica in dipendenza dell'Operazione, fatta eccezione per la clausola relativa al capitale sociale. Il capitale sociale di CIS infatti sarà aumentato per consentire l'emissione di nuove azioni ordinarie di CIS da attribuire in concambio delle azioni Consit detenute dagli azionisti Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG) secondo il rapporto di cambio per la Seconda Fusione indicato nel successivo paragrafo 2. In particolare, ai fini di assicurare il concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00 mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale (di seguito, le "**Azioni in Concambio**"), in applicazione del rapporto di cambio di cui al successivo paragrafo 2.

Ai sensi dell'art. 2503, primo comma, del codice civile, la Seconda Fusione potrà essere attuata, successivamente al perfezionamento della Prima Fusione, dopo il decorso del termine di sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese, previste *ex* articolo 2502-*bis* del codice civile, delle decisioni dei competenti organi sociali di CIS e Consit in merito alla Seconda Fusione. Entro il suddetto termine, i creditori di CIS e di Consit anteriori all'iscrizione del Progetto di Fusione nel registro delle imprese o alla pubblicazione di cui all'art. 2501-*ter*, terzo comma, del codice civile, potranno fare opposizione a norma dell'articolo 2503 del codice civile.

Si procederà alla stipula dell'atto di fusione relativo alla Seconda Fusione solo ad esito dell'intervenuta efficacia della Prima Fusione.

La Seconda Fusione avrà effetto, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, secondo comma, del codice civile, quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese dell'atto di fusione prescritte dall'articolo 2504, secondo comma, del codice civile.

1.2 Motivazioni dell'operazione

Il gruppo che fa capo a CIS (di seguito, il “Gruppo”) sta procedendo con l'implementazione di un assetto organizzativo differente, e maggiormente aderente alle mutate esigenze ed opportunità. In particolare, l'Operazione risponde all'esigenza di semplificare l'assetto organizzativo e la struttura societaria del Gruppo e di razionalizzare lo sviluppo e il coordinamento delle risorse. Inoltre, la riorganizzazione della struttura societaria e delle linee di *business* consentirebbe a CIS di svolgere le attività svolte da CG e le attività svolte da Consit direttamente, con risparmio di costi per il Gruppo e una migliore efficienza gestionale.

2 INFORMAZIONI IN MERITO AL CONCAMBIO E ALLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DI AZIONI.

Con riferimento alla Seconda Fusione, tutte le azioni Consit esistenti saranno annullate di diritto e, in concambio, delle azioni Consit detenute dagli azionisti diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), verranno assegnate azioni di CIS secondo un rapporto di cambio che è stato determinato in numero 3,05 azioni CIS, prive di valore nominale, per ogni azione Consit, del valore nominale unitario di Euro 0,51 (di seguito, il “Rapporto di Cambio”).

Ai fini dell'assegnazione delle Azioni in Concambio agli azionisti di Consit diversi da CIS, CIS procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 71.206,00, mediante emissione di massime 275.226 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di CIS e Consit anche alla luce di una valutazione comparativa delle medesime società. In particolare, il valore economico di CIS e di Consit è stato determinato in ipotesi di continuità aziendale ed in ottica cosiddetta “*stand alone*”, ossia a prescindere da ogni considerazione di carattere economico e finanziario relativa agli effetti della Seconda Fusione (quali ad es. eventuali risparmi di costi e sinergie di altro tipo). Si ricorda che le valutazioni di fusione sono finalizzate alla stima di valori “relativi” delle società coinvolte e non di valori assoluti e che pertanto tali valori non potranno essere assunti a riferimento in contesti diversi dalla fusione stessa.

Nello specifico per la determinazione del valore economico di CIS e Consit si è partiti dalle situazioni al 30 settembre 2017 adottando metodologie comunemente utilizzate dalla prassi valutativa.

In considerazione dell'elevato flottante, l'ampia base azionisti e la larga copertura sul titolo da parte degli analisti finanziari, per CIS si è fatto riferimento al metodo dei prezzi di borsa e, conseguentemente, alla

media del valore di quotazione del titolo negli ultimi 6 mesi, ritenendo ragionevole fare riferimento, a tal fine, ai prezzi registrati nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017.

Prendendo a base il valore di quotazione si ottiene un valore determinato dalla media aritmetica dei prezzi di chiusura di Euro 9,94 per azione e un valore determinato dalla media ponderata delle medesime quotazioni per lo stesso periodo di Euro 10,01 per azione. Al riguardo si è ritenuto opportuno fare riferimento a quest'ultimo valore in quanto più rappresentativo del valore economico.

In base alla migliore prassi, per effettuare una verifica del metodo dei prezzi di borsa, si è ritenuto opportuno adottare una metodologia valutativa di tipo comparativo facendo riferimento al c.d. metodo dei multipli di mercato determinati sulla base di un set di società comparabili operanti nel medesimo settore di CIS. Il valore così determinato è risultato essere compreso in un *range* tra un minimo di Euro 10,21 per azione e un massimo di Euro 10,70 per azione.

Sempre ai fini di controllo degli esiti del metodo dei prezzi di borsa si è altresì fatto riferimento al valore di CIS ottenuto tramite l'applicazione del metodo finanziario (DCF), che ha portato alla definizione di un valore per azione pari ad Euro 10,53.

Ad esito del processo così descritto si è quindi confermato il valore ottenuto considerando la media ponderata del prezzo del titolo nel periodo 22 maggio 2017 – 22 novembre 2017, ossia Euro 10,01. Relativamente a Consit in considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta e della presenza di una consistente eccedenza di liquidità che caratterizza il suo profilo patrimoniale si è ritenuto opportuno adottare il metodo misto patrimoniale-redдитuale. Sulla base dell'applicazione di tale metodologia si è definito un valore per azione pari a Euro 30,54.

Sulla base delle summenzionate analisi valutative si è quindi determinato il seguente rapporto di cambio: 3,05 nuove azioni della Società Incorporante per ogni azione di Consit.

Nello sviluppo delle valutazioni non sono state incontrate particolari difficoltà oltre a quelle di seguito descritte: (i) scarsa rilevanza dei clienti esterni di Consit e (ii) assenza di società perfettamente comparabili con il modello di *business* di Consit.

Si fa presente che, nel condurre le valutazioni che hanno portato alla determinazione del Rapporto di Cambio, il consiglio di amministrazione di CIS è stato assistito dai propri consulenti di fiducia Pirola Corporate Finance S.p.A. (di seguito, il "**Consulente Finanziario**") che ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità – da un punto di vista finanziario – del Rapporto di Cambio avendo riguardo all'intera Operazione.

Su richiesta congiunta di CIS, CG e Consit formulata in data 31 ottobre 2017 al Tribunale di Milano, in data 3 novembre 2017 la società di revisione Deloitte & Touche, con sede a Roma, via della Camilluccia n. 589/A, è stata nominata quale esperto indipendente per la predisposizione di una relazione concernente la congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile. Tale relazione, una volta rilasciata, sarà messa a disposizione degli azionisti e del pubblico ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Le Azioni in Concambio saranno messe a disposizione degli azionisti di Consit secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno di apertura dei mercati regolamentati successivo alla data di efficacia della Seconda Fusione. Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti di Consit un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le Azioni in Concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle altre azioni CIS in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Società Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Seconda Fusione.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

3. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL' OPERAZIONE SONO IMPUTATE, ANCHE AI FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

Le attività di Consit saranno imputate al bilancio di CIS con decorrenza dal primo giorno dell'esercizio sociale nel corso del quale si verificheranno gli effetti, della Seconda Fusione ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

Ai fini fiscali gli effetti della Seconda Fusione decorreranno a far tempo dal primo giorno dell'esercizio sociale della Società Incorporante nel corso del quale si verificheranno gli effetti della Seconda Fusione, ai sensi dell'articolo 2504-*bis*, terzo comma, del codice civile.

4. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

Per quanto attiene ai riflessi tributari dell'operazione, si segnala che la fusione per incorporazione è un'operazione fiscalmente neutra, che non genera minusvalenze o plusvalenze fiscalmente rilevanti.

Le attività e le passività di Consit verranno acquisite nel bilancio della Società Incorporante in regime di continuità fiscale, ai sensi dell'art. 172, commi 1 e 2 del Testo Unico delle Imposte dei Redditi.

5. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO NONCHÉ SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE A SEGUITO DELL' OPERAZIONE

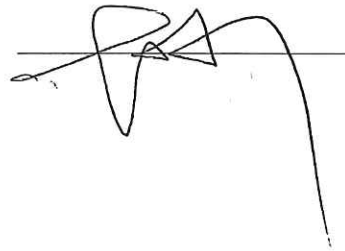
Per effetto della Seconda Fusione, gli azionisti di Consit diversi da CIS (nella sua qualità di successore, in seguito all'efficacia della Prima Fusione, nei rapporti giuridici di CG), riceveranno le Azioni in Concambio secondo il Rapporto di Cambio.

San Donato Milanese, 27 novembre 2017

Consit Italia S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovanni Sartor

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, positioned over a horizontal line.